

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DELIBERA N. 39 del 18/09/2009

Trasmessa al CONSIGLIO REGIONALE della TOSCANA il _____ PROT. N. _____

VERBALE:

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL DIRETTORE

PUBBLICAZIONE:

La pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio è iniziata il giorno

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE

ESECUTIVITÀ:

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267 per decorrenza del termine.

Seravezza, _____

IL DIRETTORE

OGGETTO: Approvazione schema di protocollo d'intesa per la creazione di un "Centro informativo didattico ambientale" presso il Molino di Candalla in comune di Camaione

L'anno duemilanove, addì diciotto del mese di settembre, alle ore 15,30, presso gli Uffici del Parco Alpi Apuane di Seravezza, in Via Corrado del Greco n° 11, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Toscana 4 agosto 2008, n° 12.

Presiede il Sig. **GIUSEPPE NARDINI**.

Sono presenti componenti n° 11 Assenti n° 2 :

(A = assente; P = presente)

Bruno	BATTINI	P
Emanuele	BERTOCCHI	A
Armando	DELLA PINA	P
Riccardo	FORFORI	P
Emanuele	GUGLIELMI	P
Daniele Giuseppe	MARCHETTI	A
Marco	MUSONI	P
Giuseppe	NARDINI	P
Giuseppe	OTTRIA	P
Franco	PUCCI	P
Alberto	PUTAMORSI	P
Vittorio	TORRE	P
Pietro	VECCHI	P

Responsabile del procedimento amministrativo:

Alfredo LAZZERI

Partecipa il Direttore dell'Ente

Antonio BARTELLETTI

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PREMESSO che il Comune di Camaiore, l'unione dei Comuni Alta Versilia e il Parco Regionale delle Alpi Apuane concordano nel ritenere il territorio comunale ricompreso nel Parco un'area di notevole valore ambientale e paesaggistico e come tale meritevole di conservazione, senza escludere fruizioni ecocompatibili e quindi rispettose delle caratteristiche naturali qui presenti;

CONSIDERATO che nel campo della valorizzazione delle aree di pregio archeologico, storico, naturalistico ed ambientale si rende sempre più necessario intervenire con "politiche di sistema", che coinvolgano componenti pubbliche, associative e private del territorio, adottando indirizzi strategici comuni che abbiano come matrice la sostenibilità ambientale;

RITENUTO che la valle del Torrente Lombricese debba assumere il ruolo di punto di riferimento per la comunità locale e, più in generale, per il turismo sostenibile, grazie alla diversificazione dell'offerta e alla creazione di un sistema articolato di opportunità lavorative e di sviluppo, nella consapevolezza che tale obiettivo mira alla protezione, valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali, alla diffusione della conoscenza storica, all'uso oculato delle risorse naturali e delle antiche strutture antropiche;

RICONOSCIUTO, in particolare, che è necessario operare affinché tale obiettivo si possa raggiungere attraverso la fruizione di attività improntate alla qualità dell'accoglienza turistica, alla corretta divulgazione dell'informazione scientifica, alla conoscenza dei luoghi e della loro storia, alla ricostruzione delle tecnologie antiche legate alle produzioni locali;

RIBADITO che il Parco delle Alpi Apuane, il Comune di Camaiore e l'Unione dei Comuni Alta Versilia intendono promuovere un intervento coordinato per la creazione presso il Molino di Candalla di un "*Centro informativo didattico per la valorizzazione dell'ambiente naturale e della cultura locale*", nell'ambito del progetto di realizzazione del "Parco archeologico, storico e naturalistico del Torrente Lombricese";

ACCERTATO che l'intervento verrà attuato perseguendo politiche sostenibili volte da un lato a sviluppare economie per le comunità locali, dall'altro a tutelare le risorse storiche, naturalistiche ed ambientali per evitare il loro depauperamento, fonte di ricchezza culturale e di un nuovo sviluppo;

RITENUTO pertanto di procedere alla stipula di un protocollo d'intesa tra i tre Enti avente per oggetto la individuazione di una serie di azioni ed interventi tra loro integrati per la creazione presso il Mulino di Candalla di un "*Centro informativo didattico per la valorizzazione dell'ambiente naturale e della cultura locale*";

IL DIRETTORE

VISTO lo schema di protocollo d'intesa elaborato d'intesa tra U.O.C. Valorizzazione Territoriale del Parco delle Alpi Apuane e gli Uffici competenti degli altri Enti interessati che si allega al presente atto sotto lett. "A", quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la proposta di deliberazione predisposta dall'Ufficio Responsabile del procedimento;

ACQUISITI e conservati in atti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del Testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi e tutti favorevoli resi nei modi di legge, dai consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra il Parco delle Alpi Apuane, il Comune di Camaiore e l'Unione dei Comuni Alta Versilia per la creazione presso il Molino di Candalla di un "*Centro informativo didattico per la valorizzazione dell'ambiente naturale e della cultura locale*";
2. di dare atto che tale schema, allegato sotto lett. "A", è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di autorizzare il Presidente, o suo delegato, alla sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa;
4. di dare mandato ai competenti Uffici del Parco di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti a tale sottoscrizione;

DELIBERA inoltre

a voti unanimi, stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

AL/al

C:doc. / protocolli / deliberaCamaiore

PROTOCOLLO DI INTESA

per la creazione di un "Centro Informativo didattico ambientale" presso il Molino di Candalla nell'ambito della realizzazione del "Parco archeologico, storico e naturalistico del Torrente Lombricese" in Comune di Camaiore

L'anno duemilanove, il giornodel mese di presso la sede comunale di Camaiore i sottoscritti:

Giampaolo Bertola Sindaco del Comune di Camaiore

Maurizio Verona Presidente della Unione dei Comuni Alta Versilia

Giuseppe Nardini Presidente del Parco Regionale delle Alpi Apuane

PREMESSE

Considerato che il Comune di Camaiore, l'Unione dei Comuni dell'Alta Versilia ed il Parco Regionale delle Alpi Apuane concordano nel ritenere il territorio comunale compreso nel Parco un'area di notevole valore ambientale e paesaggistico e come tale meritevole di conservazione, senza escludere fruizioni ecocompatibili e quindi rispettose delle caratteristiche naturali qui presenti;

Considerato altresì che nel campo della valorizzazione delle aree di pregio archeologico, storico, naturalistico ed ambientale si rende sempre più necessario intervenire con "politiche di sistema", che coinvolgano componenti pubbliche, associative e private del territorio, adottando indirizzi strategici comuni che abbiano come matrice la sostenibilità ambientale;

Ritenuto che la valle del Torrente Lombricese debba assumere il ruolo di punto di riferimento per la comunità locale e, più in generale, per il turismo sostenibile, grazie alla diversificazione dell'offerta e alla creazione di un sistema articolato di opportunità lavorative e di sviluppo, nella consapevolezza che tale obiettivo mira alla protezione, valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali, alla diffusione della conoscenza storica, all'uso oculato delle risorse naturali e delle antiche strutture antropiche;

Riconosciuto, in particolare, che è necessario operare affinché tale obiettivo si possa raggiungere attraverso la fruizione di attività improntate alla qualità dell'accoglienza turistica, alla corretta divulgazione dell'informazione scientifica, alla conoscenza dei luoghi e della loro storia, alla ricostruzione delle tecnologie antiche legate alle produzioni locali;

Accertato che "L'area dei siti archeologici, dei mulini, dei frantoi e ed altri opifici legati alle attività proto industriali del torrente Lombricese, di Candalla e del suo ambiente naturale" è stata definita e individuata dal Regolamento Urbanistico comunale come "ambito di valorizzazione" nel "Progetto di valorizzazione turistico- ambientale delle colline" e quindi è necessario:

- individuare i luoghi significativi per l'osservazione e la conoscenza del paesaggio e le aree che sotto il profilo naturalistico risultano di maggior pregio, gli edifici di valore storico-documentale ed i siti di interesse archeologico, per i quali prevedere spazi dove si potranno realizzare punti tappa, percorsi didattici e museali, centri visita e di informazione;
- predisporre un progetto di valorizzazione e fruizione dei sentieri esistenti e di promozione delle attività sportive ad essi connesse: escursionismo per vari livelli di utenza, trekking, alpinismo e palestre di roccia. Collegare con la città di Camaiore, attraverso il ripristino dei sentieri, i diversi nuclei archeologici e storici disseminati lungo il corso del torrente,

soprattutto le “aree strategiche di recupero e rinnovo urbano” di Vado e l’area attrezzata per la fruizione culturale, sportiva e ricreativa del torrente Lombricese;

- disciplinare gli interventi tesi al recupero degli insediamenti che dovranno costituire un serbatoio di edifici per il pernottamento e il soggiorno connesso alle attività di fruizione della montagna e delle attività culturali, anche in connessione con la realizzazione delle due “porte del parco”, la principale localizzata presso il “Mulino di Candalla” e l’altra nel Parco delle Apuane, presso il Rifugio Forte dei Marmi nei pressi del Monte Procinto;
- prevedere interventi di manutenzione, miglioramento e salvaguardia delle strutture antropiche, archeologiche e storiche, della sponda del fiume, nonché del verde, mantenendo anche gli aspetti di naturalità presenti.

Accertato altresì che lo stesso Regolamento Urbanistico individua segnatamente il Mulino di Candalla (anche detto Mulino Marchetti o “Taccone”), la sede idonea, previo recupero, per la realizzazione del Centro Informativo didattico ambientale del “**Parco archeologico, storico e naturalistico del Torrente Lombricese**” e che tale molino è stato ora acquisito nel patrimonio del Comune di Camaione, occorre concertare tra gli attori pubblici e privati interessati lo sviluppo dell’area attraverso una condivisione dei obiettivi comuni;

Preso atto che il Comune di Camaione:

- con il Civico Museo Archeologico ha realizzato cartellonistica divulgativa per quanto riguarda un “*Percorso archeologico, storico naturalistico sul Torrente Lombricese*” promuovendo l’escursionismo culturale da Candalla al Monte Procinto, in collaborazione con il Parco delle Alpi Apuane;
- con il Civico Museo Archeologico ha realizzato percorsi didattici per le scuole del territorio locale e della Versilia, nonché campagne di scavo in siti archeologici preistorici e medievali grazie alle quali la cartellonistica realizzata promuoverà sia i siti preistorici di Grotta all’Onda e Candalla sia il villaggio medievale di Montecastrese, importanti tappe del percorso escursionistico, sia le peculiarità dell’ambiente naturale.
- ha finanziato il recupero e la manutenzione dei percorsi di interesse storico - ambientale della Valle del Lombricese negli anni 2001-2009 e altri contributi sono previsti per il 2010 per l’“*Associazione di arrampicata sportiva Magicandalla*” e per professionisti esterni per quanto riguarda le opere strutturali relative ai percorsi stessi ed alla fruibilità da parte dei disabili del primo tratto del percorso;
- ha recuperato e segnalato con l’associazione “Gli amici della Montagna” percorsi collinari di collegamento delle frazioni e intende promuovere con il Civico Museo Archeologico e con il “Gruppo Archeologico Speleologico Camaione” la conoscenza storica relativa al vasto patrimonio di fabbricati rurali disseminato lungo il Lombricese e le numerose testimonianze ad esso connesse.

Preso inoltre atto che l’Unione dei Comuni dell’Alta Versilia:

- ha tra i propri obiettivi prioritari del Piano di Sviluppo Socio Economico 2006-2010 la valorizzazione della rete sentieristica ecomuseale dell’Alta Versilia, la realizzazione di mini centrali di produzione di energia rinnovabile, la promozione di nuove forme di valorizzazione, utilizzo e mantenimento delle superfici boscate;
- è l’ente competente delegato dalla Regione Toscana alla difesa del suolo e delle superfici boscate;

Preso infine atto che il Parco Regionale delle Alpi Apuane:

- ha inserito i progetti di valorizzazione della Valle di Lombrici per la costituzione del Parco naturalistico archeologico e la valorizzazione dell’area di Campo all’Orzo nel proprio Piano Pluriennale Economico Sociale (scheda progetto n. 159 e n. 160)
- ha incluso nei programmi di valorizzazione territoriale del Piano per il Parco il progetto b.1 relativo alle Apuane meridionali (Panie, Prana e Matanna) dove sono individuati interventi inerenti percorsi didattici, la riqualificazione della ricettività e delle attrezzature formative

e didattiche in aree di particolare valore, la formazione di un eco-museo nell'area del Matanna centrato su tre assi tra loro collegati dal percorso di crinale (Stazzema/Palagnana, Casoli/Matanna e Pescagli/Campo all'Orzo) con il recupero delle strutture storiche come sedi didattiche, il ripristino dei manufatti e delle colture antiche (castagno, terrazzamenti e seminativi)

- ha collaborato alla realizzazione di materiale didattico informativo con il Civico Museo Archeologico per il “*Percorso archeologico, storico, naturalistico sul Torrente Lombricese*” promuovendo l'escursionismo culturale da Candalla al Monte Procinto;

Ritenuto che, oltre agli Enti e Associazioni menzionate, sono o possono essere interessati alla realizzazione del progetto:

- ♦ il Comitato paesano di Casoli, centro storico montano particolarmente attivo e ricco di storia, tradizioni e spunti culturali;
- ♦ il Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli;
- ♦ l'Azienda di Promozione Turistica della Versilia;
- ♦ gli albergatori, le attività commerciali, gli agriturismo e i ristoranti;
- ♦ la società “I Pascoli s.r.l.” che ha presentato una proposta di valorizzazione dell'area;
- ♦ la Provincia di Lucca per il reticolo idrografico e possibili attività legate al ripopolamento ittico e alla pesca;
- ♦ la Regione Toscana, che ha individuato mediante l'Autorità di Bacino le aree a rischio idraulico e idrogeologico;
- ♦ la società “GAIA s.r.l.” che gestisce i pozzi in località Frati, alimentati essenzialmente dal bacino Lombricese ed è presente con opere di captazione e depositi d'acqua che hanno bisogno di essere ampliati in misura rimarchevole;
- ♦ tutta la comunità perchè la ricchezza d'acqua del bacino del Torrente Lombricese è un bene comune da tutelare e conservare

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, i sottoscritti - in rappresentanza delle Amministrazioni sopraindicate - stipulano il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

TITOLO I - OGGETTO E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Recepimento delle premesse

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto del protocollo

Oggetto del protocollo è la individuazione di una serie di azioni ed interventi tra loro integrati per la creazione presso il Mulino di Candalla di un “*Centro informativo didattico per la valorizzazione dell'ambiente naturale e della cultura locale*” nell'ambito del progetto di realizzazione del “*Parco archeologico, storico e naturalistico del Torrente Lombricese*”, L'intervento verrà attuato perseguendo politiche sostenibili volte da un lato a sviluppare economie per le comunità locali, dall'altro a tutelare le risorse storiche, naturalistiche ed ambientali per evitare il loro depauperamento, fonte di ricchezza culturale e di un nuovo sviluppo.

Art. 3 - La responsabilità del procedimento

Entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa ciascun Ente individua il proprio responsabile del procedimento e lo comunica agli altri. In particolare, i responsabili hanno il compito:

- di seguire la realizzazione dell'iniziativa e di promuovere ogni ulteriore fase necessaria per la sua completa attuazione;
- di fornire, di propria iniziativa o su richiesta, agli Enti sottoscrittori ogni informazione necessaria ed opportuna sull'andamento delle opere.

TITOLO II - *ATTIVITÀ ED INTERVENTI DI COMPETENZA DELLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI*

Art. 4 – Attività del Comune di Camaione

Il Comune di Camaione si impegna a:

- a) progettare e realizzare l'intervento di restauro e di rifunzionalizzazione del suddetto Mulino di Candalla per destinarlo a "*Centro informativo didattico per la valorizzazione dell'ambiente naturale e della cultura locale*";
- b) rilasciare, con procedura d'urgenza, le autorizzazioni edilizie necessarie per il restauro e la ristrutturazione funzionale del Molino in parola;
- c) collaborare con il Parco delle Alpi Apuane alla elaborazione del bando per la gestione del Mulino;
- d) provvedere all'affidamento della gestione del suddetto Mulino;
- e) realizzare, per quanto possibile, l'impianto di riscaldamento con tecnologie innovative a basso impatto ambientale e basso consumo energetico;
- f) collaborare nella elaborazione da parte del Parco di una programmazione congiunta del territorio comunale che, dopo una fase di raccolta e schedatura delle iniziative in atto, fornisca un quadro complessivo utile per il sostegno e la messa in rete di tutte le iniziative di promozione e valorizzazione turistica dell'area;
- g) continuare a garantire i finanziamenti annuali ed entro sei mesi incaricare il Civico Museo Archeologico di organizzare e dare avvio alle molteplici attività didattiche rivolte alle scuole e al pubblico in genere che prevedono lo svolgimento di numerosi *Percorsi Archeologici, Percorsi Storici e Percorsi Naturalistici* nonché eventi culturali atti a promuovere anche a fini turistici, non solo nella stagione estiva ma durante tutto l'anno, le peculiarità dell'area in oggetto in sintonia con le finalità e modalità di gestione del Mulino di Candalla e delle zone circostanti;
- h) proseguire il finanziamento di interventi in convenzione con le Associazioni culturali e sportive che fino ad oggi hanno assicurato la manutenzione e la promozione degli itinerari di interesse storico ambientale e con le Associazioni culturali che vorranno mettere a disposizione il loro patrimonio di esperienza promuovendo la conoscenza delle attività tradizionali dell'area ed organizzando giornate di approfondimento della conoscenza, conferenze, sagre e quant'altro, sempre in sintonia con gli obiettivi individuati nel protocollo di intesa.

Art. 5 – Attività dell'Unione dei Comuni dell'Alta Versilia

L'Unione dei Comuni dell'Alta Versilia si impegna a:

- a) collaborare all'individuazione delle finalità e modalità di gestione del Mulino;
- b) fornire assistenza tecnica e progettuale per la riattivazione delle macine e per l'adeguamento dei locali destinati alla produzione di prodotti alimentari;
- c) realizzare, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, uno studio di fattibilità per la realizzazione di una minicentralina idroelettrica annessa al Mulino;
- d) inserire e promuovere il *Parco archeologico, storico e naturalistico del Torrente Lombricese* quale elemento della rete sentieristica ecomuseale dell'Alta Versilia – Sentieri di Pace;

- e) procedere, entro nove mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, alla stesura del progetto di ingegneria naturalistica per la sistemazione idrogeologica della parte bassa della frana di Casoli (da sotto località La Frana al torrente Lombricese);
- f) procedere, entro sette mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, alla stesura di un progetto di taglio e manutenzione dell'alveo del torrente Lombricese nel tratto a monte del Mulino di Candalla, in collaborazione con le Associazioni che fino ad oggi hanno assicurato tale servizio;

Art. 6 – Attività del Parco delle Alpi Apuane

Il Parco delle Alpi Apuane si impegna a:

- a) individuare, in collaborazione con il Civico Museo Archeologico e l'Unione dei Comuni dell'Alta Versilia, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, le finalità e le modalità di gestione del Mulino;
- b) elaborare, in accordo con il Comune di Camaiore, il bando per la gestione del Mulino e collaborare nella fase di valutazione delle offerte per l'affidamento della gestione;
- c) supportare il competente Ufficio comunale nella partecipazione a bandi pubblici per l'attivazione di finanziamenti specifici per le finalità del presente protocollo;
- d) fornire assistenza tecnica e scientifica al Civico Museo Archeologico di Camaiore nella progettazione di materiale didattico informativo necessario per la completa attuazione del presente protocollo;
- e) inserire tale struttura, una volta ultimati i lavori, nel materiale pubblicitario che verrà prodotto dal Parco ed attuare una campagna di promozione nelle fiere di settore;
- f) elaborare e definire una programmazione congiunta del territorio comunale che, dopo una fase di raccolta e schedatura delle iniziative in atto, fornisca un quadro complessivo utile per il sostegno e la messa in rete di tutte le iniziative di promozione e valorizzazione turistica;

Art. 7 – Ulteriori impegni

Inoltre i tre Enti si impegnano a:

- a) ricercare in forma coordinata i necessari finanziamenti per la realizzazione di successivi interventi ed azioni, ritenuti necessari a completare il rilancio economico, sociale e culturale della Valle del Lombricese in chiave sostenibile.
- b) conferire la gestione del Mulino di Candalla ad una Associazione che comunque garantisca, nei limiti delle vigenti normative, l'occupazione locale;

Inoltre gli Enti sottoscrittori si impegnano a coinvolgere, nelle iniziative di valorizzazione della Valle del Lombricese attraverso opportune azioni di promozione, soggetti privati e, nello specifico, operatori economici che possano attivare interventi di natura aziendale e di filiera produttiva, sia sul lato materiale che su quello immateriale.

TITOLO III - CONTROLLI E VERIFICHE - INADEMPIENZE E MODIFICHE

Art. 8 - Controlli e verifiche

I responsabili del procedimento riferiscono, di norma, semestralmente sullo stato di attuazione agli Enti firmatari del presente protocollo d'intesa.

La relazione semestrale deve contenere:

- l'indicazione dello stato di avanzamento nell'attuazione dell'iniziativa, in termini di quantità, qualità e valore;
- l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo o tecnico alla realizzazione dell'iniziativa, nonché l'eventuale proposta di iniziative da assumere al fine di superare l'ostacolo stesso.

La vigilanza ed il controllo sulla realizzazione degli interventi sono esercitati secondo le competenze e le procedure in vigore.

Art. 9 - Inadempienze

Qualora dalle attività di referto, verifica e controllo di cui ai precedenti articoli emergano ritardi o inadempienze rispetto agli impegni assunti con il protocollo d'intesa, ciascun Ente può richiamare l'altro, in caso di altrui responsabilità, riguardo a ritardi o inadempienze, al fine di assicurare l'adempimento entro un termine prefissato.

In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative descritte, potrà essere stabilita la sospensione dell'intervento, unilateralmente da una delle parti.

Art. 10 - Modifiche od integrazioni del protocollo d'intesa

Qualunque eventuale modifica od integrazione ai contenuti del presente protocollo è apportata previo consenso unanime e su proposta di uno qualsiasi dei partecipanti.

Art. 11 – Adesioni e norme finali

Le parti danno atto che il presente Protocollo d'Intesa rappresenta il primo passo per la realizzazione del "Parco archeologico, storico e naturalistico del Torrente Lombricese" e convengono di procedere alla stesura di un successivo protocollo allargato a tutte le altre figure pubbliche e private interessate all'area o che comunque manifestino interesse (associazioni di categoria, volontariato, associazioni ambientali, sportive e culturali, fondazioni di istituti di credito presenti sul territorio, la parrocchia, casa Murabito, istituzioni scientifiche, operatori economici privati, etc.) per l'attuazione delle azioni inserite in tale protocollo e per attuare gli obiettivi già delineati nel regolamento urbanistico, ciascuno per le proprie competenze. Tali obiettivi condivisi sono il coordinamento tra pubblico e privato delle modalità di gestione del territorio per quanto riguarda la tutela e l'utilizzo delle superfici boscate, il miglioramento dell'utilizzo della risorsa acqua, la manutenzione della rete sentieristica, la definizione dell'assetto urbanistico per uno sviluppo sostenibile dell'unità territoriale e le possibili destinazioni d'uso degli immobili, la identificazione delle aree da destinare all'accoglienza dei visitatori (parcheggi e cartelloni informativi), l'individuazione di locali da destinare agli incontri pubblici e l'organizzazione della ricettività in base all'offerta turistica escursionistica e didattica, con particolare attenzione all'escursionismo culturale finalizzato alla diffusione della conoscenza in campo archeologico, storico e naturalistico, nonché alla valorizzazione dell'arrampicata sportiva, settore di nicchia ma estremamente qualificante e caratterizzante per l'area della valle del Lombricese e per tutta la catena delle Alpi Apuane.

Il Sindaco del Comune di Camaione.....

Il Presidente dell'Unione Comuni dell'Alta Versilia.....

Il Presidente del Parco Regionale delle Alpi Apuane

